

ORDINE GIORNO

Le delegate e i delegati della Filcams Piemonte esprimono forte preoccupazione e grande indignazione per la continua strage di lavoratrici e lavoratori che ogni giorno si consuma nei posti di lavoro del nostro Paese, a causa degli infortuni mortali che quotidianamente popolano i notiziari.

Secondo alcuni osservatori indipendenti, (a breve saranno pubblicati i dati ufficiali INAIL relativi al 2017 ai primi di giugno 2018 siamo già arrivati a 303 morti sul lavoro, in netto aumento rispetto allo scorso anno, ma sono continui gli aggiornamenti del bollettino di sangue ai danni delle lavoratrici e dei lavoratori: si muore in agricoltura come in fabbrica, per le strade in itinere e in logistica, nei cantieri edili, e in tutti gli appalti e subappalti in manutenzione, vigilanza, etc., senza contare le morti lente e progressive delle malattie professionali.

I datori di lavoro e i committenti degli appalti sono per la maggior parte dei casi i responsabili delle inadempienze mortali sui posti di lavoro, sia per le aziende ancora in crisi che hanno tagliato le spese per la sicurezza e hanno diminuito gli organici aumentando i carichi di lavoro, sia per le aziende fuori dalla crisi economica, ma che ottimizzano la produttività anche riducendo le misure di sicurezza, mentre RLS-RSA-RSU che denunciano le violazioni in azienda vengono discriminati, minacciati e licenziati, ultimo in ordine di tempo il caso di Alex Villarboito a Vercelli.

Chiediamo di superare la frammentazione delle iniziative ritenendo necessario assumerne di più incisive a livello generale.

Pertanto invitiamo la Filcams Nazionale e la CGIL Regionale a promuovere nei confronti della Confederazione l'avvio di una discussione unitaria sul tema "Dignità del Lavoro in Sicurezza" , sino allo sciopero generale, rivendicando condizioni di lavoro legittime, e per esprimere la più ampia solidarietà alle vittime .

Votato all'unanimità